



Belluno, 27 Giugno 2011

Oggetto: osservazioni al Bilancio di previsione 2011
Provincia di Belluno

Al Presidente della Provincia di Belluno
Gianpaolo Bottacin

Egr. Presidente,

con la presente le sottoscritte parti sociali intendono manifestare alcune preoccupazioni in ordine al bilancio di previsione 2011 che per il 30 Giugno dovrebbe essere votato in via definitiva dal Consiglio provinciale già convocato all'uopo.

In premessa vorremmo fosse chiaro che da parte nostra c'è la seria volontà di stabilire una discussione franca e proficua al fine di individuare percorsi e soluzioni condivise che evitino quello che a noi appare come un pesante arretramento delle funzioni politico/amministrative dell'ente Provincia che rischia di mettere a serio rischio non solo la tenuta economica del territorio, già pesantemente provato da una crisi che dura da tempo, ma anche quei servizi sociali indispensabili al territorio.

In particolare ci riferiamo ai provvedimenti legati alle politiche del turismo, alla viabilità e mobilità, alle politiche del lavoro e alle società partecipate.

Sul settore turistico non perdiamo di vista la necessità di rafforzare le politiche di sviluppo del settore, consci delle potenzialità del territorio e che potrebbero assorbire in parte le negative dinamiche occupazionali di questi ultimi anni confermate anche dall'ultimo vostro periodico statistico.

Per questo riteniamo che la riflessione, presente nella relazione accompagnatoria, sull'utilità di proseguire con l'esperienza della società Dolomiti Turismo, debba essere estesa a tutte le parti sociali al fine di definire in maniera condivisa il piano di riorganizzazione da presentare alla Regione Veneto col quale volete giungere alla fine di Settembre.

Lo stesso dicasi per il programma relativo alla viabilità e mobilità.

Qui non possiamo non evidenziare come il taglio dei trasferimenti a Veneto Strade da voi programmato mette non a rischio, ma certifica l'impossibilità di poter gestire l'ordinaria mobilità e sicurezza dei cittadini, nonché di tutte le attività produttive, agricole e commerciali situate geograficamente nella parte montana più esposta ai naturali eventi meteorologici per i quali necessita una preventiva programmazione di interventi al fine di garantire lo svolgimento delle regolari attività economiche e dei servizi sociali.

Non di meno ci preoccupano le disponibilità previste che si riferiscono allo sviluppo economico che vengono drasticamente tagliate quando invece ci sarebbe la necessità di contribuire al rilancio delle attività produttive in una fase nella quale i mercati internazionali danno segni evidenti di ripresa.

Per ultimo, ma non certo per importanza, riteniamo che la previsione di cessione di tutte le società partecipate non solo creerà forti tensioni tra gli addetti operanti nei settori che vedono una vostra larga partecipazione, ma metterà a rischio anche la fruibilità dei servizi erogati dalle società in favore dei cittadini delle nostre comunità. Infine, ci permettiamo di farvi notare che questo vostro intendimento porterebbe ad un cambio radicale dell'equilibrio economico e sociale tra pubblico e privato che diventerebbe insostenibile per il sistema economico presente in Provincia.

Per questo riteniamo opportuno un vostro serio ripensamento dell'impianto che sovrintende il bilancio di previsione 2011.

Certi che queste nostre osservazioni non saranno da voi sottovalutate e ribadendovi la nostra disponibilità ad aprire una discussione a tutto campo porgiamo cordiali saluti.

P. Cgil (Bl)

P.Cisl (Bl)

P. Uil (Bl)

P. C.I.A. (Bl)

P. Appia (Bl)

P. Uapi (Bl)

P. Confindustria Belluno Dolomiti

P. Ascom (Bl)

P. Coldiretti (Bl)